

Ministro Bernini

Corso Queer all'università

GENDER WATCH

04_12_2024



Question time del deputato della Lega Rossano Sasso: «All'Università di Sassari esiste l'esame in "Teorie Queer" valido per conseguire la laurea in Scienze Politiche e tra i libri segnalati per poter sostenere quest'esame ce n'è uno che beatifica la pedofilia. Il titolare di questa cattedra, il professor Federico Zappino, ha dichiarato di voler concludere il ciclo di lezioni con 5 giorni di seminari tenuti da attivisti trans LGBTQIA+ e parlamentari

di sinistra. E poi l'Università Roma 3, dove una ricercatrice che è anche attivista di un gruppo LGBTQIA+ ha creato un laboratorio per bambini trans di 5 anni. Iniziative ideologiche, che si inseriscono fra le azioni politiche che l'opposizione ha annunciato contro la risoluzione della Lega Anti-Gender approvata in Commissione Cultura. La Lega intende rispettare il mandato elettorale ricevuto dagli Italiani che non prevede l'ideologia gender e vuole difendere scuole e università dalla propaganda dell'agenda arcobaleno. Una deriva ideologica che quotidianamente bombarda e influenza i ragazzi, che li spinge a dissociarsi dal sesso biologico e a riconoscersi fluidi, a non sentirsi né maschi né femmine, ormai concetti superati per chi professa le teorie queer. Le scuole e le università non sono i palchi per promuovere l'ideologia arcobaleno. La Lega ha già fatto approvare in tal senso una risoluzione in Commissione Cultura e ha tracciato il percorso. Ora tocca alla maggioranza tutta, al governo di centrodestra dare un seguito a quella risoluzione, prevedere una legge chiara, univoca, che nel rispetto dei diritti di tutti e nella tutela della lotta alla discriminazione ponga un limite e un argine alla deriva gender tanto cara alle sinistre».

Al question time ha risposto così il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini: «Il ministero dell'Università e della Ricerca ha avviato le istruttorie e sta monitorando con i rettori le situazioni segnalate per valutare eventuali e ulteriori interventi che il singolo ateneo vorrà porre in essere. Qualora dall'istruttoria emergessero profili di reato, sarà nostro dovere interessare l'autorità giudiziaria. All'interno dei luoghi in cui le culture si formano, va condannata fermamente qualsiasi discriminazione di genere: ognuno ha il diritto al proprio orientamento sessuale che deve essere tuttavia inserito in uno spazio di circolazione delle idee rispettoso della sensibilità di tutti. L'articolo 33 della Costituzione dichiara libero l'insegnamento, si chiama autonomia universitaria. Tuttavia la libertà di insegnamento deve essere bilanciata dalla protezione di altri valori ugualmente blindati dalla Costituzione quali la tutela della dignità della persona, della salute intesa come tutela dell'integrità psicofisica e all'equilibrato sviluppo psicofisico dei minori. In questo necessario e delicato equilibrio, non possono in alcun modo trovare spazio percorsi ideologici di acritico indottrinamento o pressione psicologica, né tantomeno percorsi che adombrino in modo subliminale incitamenti a forme di pressione sui minori. Quanto al progetto di ricerca condotto presso l'Università di Roma Tre, il Mur ha già verificato che non sono stati impiegati i fondi pubblici».

Tutto bene ciò che dice la Bernini, eccetto il riferimento all'esistenza di un presunto diritto all'orientamento sessuale. Comunque, al netto di questo obolo dovuto al gaiamente corretto, lodevole intervento.